

PER L'ARTICOLO 18

Call center l'Slc firma accordo «storico»

● Lavoratori finalmente stabilizzati e al riparo da licenziamenti senza giusta causa. L'Slc di Puglia e l'Slc di Taranto hanno concluso un accordo con il call center Mediacom che prevede oltre all'assunzione stabile di lavoratori precedentemente sfruttati in «call center da sottoscala» con stipendi ai limiti della schiavitù, anche il riconoscimento degli effetti dell'articolo 18 che impedisce il licenziamento senza giusta causa. «Un passo avanti importante nel territorio tarantino - spiegano in una nota Andrea Lumino e Nicola Di Ceglie, rispettivamente segretario generale di Slc Cgil Taranto e segretario generale di Slc Cgil Puglia - in perenne crisi occupazionale, ma anche a livello nazionale dopo il pronunciamento della Corte Costituzionale. L'intesa offre lavoro stabile e garanzia occupazionali ai dipendenti che dopo una serie di esperienze ai limiti della legalità in altre realtà del settore, potranno finalmente guardare al futuro senza l'ombra del precariato: potranno costruirsi una vita senza una spada di Damocle che per

anni è stata sulle loro teste».

L'accordo, infatti, sancisce innanzitutto «una progressiva stabilizzazione a tempo indeterminato - puntualizzano i due sindacalisti - di lavoratori che precedentemente erano occupati in altre aziende dello stesso settore e sarà costantemente verificata la possibilità di aumentare la platea dei dipendenti e del monte ore di lavoro che partirà da 20 ore settimanali. La stabilizzazione, quindi, avverrà come previsto dalla contrattazione nazionale, con il terzo livello di inquadramento del contratto nazionale delle telecomunicazioni».

Nell'accordo è specificato, infine, che «il vecchio articolo 18, quello relativo alla possibilità di licenziare solo per giusta causa, è parte integrante - concludono Lumino e De Ceglie - del contratto individuale dei lavoratori, superando quindi le previsioni del Jobs Act e dando stabilità ai lavoratori. Non solo. L'articolo a tutela dei lavoratori verrà applicato addirittura in un'azienda che, almeno inizialmente, avrà meno dei 15 dipendenti previsti dallo Statuto dei lavoratori».

